

## MANIFESTO per un piano di sviluppo del Pinerolese

Il persistere della pandemia da COVID-19 comporterà a livello nazionale una fase di crisi economica e recessione profonda con pesanti effetti sugli assetti economici e produttivi e con il rischio che questo si accompagni ad una crisi sociale.

In tutto ciò il Pinerolese non è diverso dal resto del Paese: l'impatto economico e sociale derivante dalla diffusione del COVID-19, è e sarà fortissimo, con gravi rischi per l'occupazione e per la capacità produttiva del territorio già profondamente segnato dalla precedente crisi economica.

Il risvolto di questa pandemia globale implica necessariamente nuove sfide per l'Europa, per la nostra Nazione e per il nostro Territorio che dovranno trovarci pronti e reattivi nella risposta.

Occorre dunque agire, in linea con le indicazioni europee, nazionali e regionali, anche a livello territoriale individuando fin da subito e predisponendo un piano straordinario e di prospettiva che metta in campo sia azioni per il rilancio del territorio attraverso investimenti produttivi, sia il contenimento della crisi economica ed occupazionale.

Anche il Pinerolese ha bisogno di proposte che guardino oltre e provino a creare i presupposti per dare, all'economia del nostro territorio, una prospettiva a lungo termine attraverso politiche lungimiranti e concrete che valorizzino le peculiarità imprenditoriali e sociali del territorio.

Da qui nasce l'esigenza di promuovere un patto per il territorio definito **Manifesto per il Pinerolese** i cui sottoscrittori, privati e pubblici, dichiarano e si impegnano a sostenere, condividere e realizzare azioni forti per un rilancio concreto del Pinerolese.

RIPARTIAMO INSIEME, attraverso il **Manifesto per il Pinerolese** intende contribuire e stimolare la necessaria discussione per la costruzione di un percorso condiviso che permetta di vincere le sfide future attraverso l'impegno e il reciproco sostegno. C'è necessità, infatti, di mettere a sistema le eccellenze e le opportunità in modo da creare e recuperare quella cultura di territorio che negli anni sembra esser venuta meno.

Servono risposte nuove, inedite e coraggiose che non lascino indietro nessuno, che creino sinergie e non competizioni e che coinvolgano tutti gli attori di territorio, pubblici e privati.

Le aree tematiche su cui intende agire il **Manifesto per il Pinerolese** riguardano:

1. Urbanistica e Infrastrutture
2. Sviluppo economico, produttivo e occupazionale
3. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio storico
4. Ambiente
5. Salute, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione

## 1. URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

L'Area Tematica "Urbanistica e Infrastrutture" è finalizzata a progettare e pianificare lo sviluppo complessivo di tutto il Pinerolese come corpo unico interdipendente e fatto di realtà complementari, ponendo particolare attenzione a migliorare l'accessibilità del Pinerolese al fine di ridare slancio alla mobilità di persone e merci, indispensabile per lo sviluppo delle attività produttive del territorio.

Altra priorità per questo ambito riguarderà gli interventi di completamento dei servizi avanzati di digitalizzazione indispensabili, tra l'altro, anche per lo sviluppo di un sistema di telemedicina e di medicina di territorio. Pensiamo sia necessario intervenire partendo dai temi di seguito elencati:

- **Piano urbanistico di Territorio**
- **Recupero e riqualificazione energetica di edifici industriali e urbani dismessi**
- **Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti**
- **Piano integrato dei trasporti del pinerolese e potenziamento dei collegamenti con Torino**
- **Viabilità e mobilità sostenibile**
- **Costruzione di infrastrutture utili allo sviluppo industriale del territorio**
- **Servizi Avanzati per la digitalizzazione**

## 2. SVILUPPO ECONOMICO, PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE

L'Area Tematica "Sviluppo economico e produttivo" è finalizzata, a promuovere lo sviluppo economico del territorio aumentandone l'attrattività e la competitività evoluta e moderna non soltanto in ambito industriale, ma anche artigianale, commerciale, agricolo e sociale. Occorre innescare un radicale cambiamento dell'attuale modello di sviluppo, adottando la prospettiva della *Giusta Transizione* verso ambiziosi obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Consapevoli degli enormi capitali di conoscenze e di impiantistica e di avanzamento tecnologico e della ricerca presenti anche nel settore delle energie rinnovabili, della chimica verde, dell'economia circolare, è necessario investire nella cultura imprenditoriale, soprattutto da parte di giovani: nuove imprese, nuove attività professionali a gestione giovanile rappresentano un segno prezioso della resilienza di questa area geografica, oltre che un tratto distintivo della sua storia e della sua identità sociale. Vanno ripensate nuove politiche industriali e d'investimento che sostengano il tessuto produttivo e sociale creando risposte e lavoro stabile e dignitoso. E' necessario investire sulla crescita e qualificazione del lavoro femminile, per vedere più donne nelle posizioni decisionali e per avere più imprese femminili. Pensiamo sia necessario intervenire partendo dai temi di seguito elencati:

- Mappatura del tessuto produttivo connesso con l'oscillazione demografica e occupazionale
- **Incentivi per investimenti**
- **Transizione green**
- **Sviluppo nuove professionalità**
- **Implementazione dell'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione**
- **Costruzione di percorsi formativi permanenti per rispondere ai bisogni produttivi e sociali del territorio in grado di accompagnare i cambiamenti dei cicli produttivi per la salvaguardia dell'occupazione**

- **Promozione di percorsi didattici incentrati su esperienze formative mirate a collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali favorendo l'orientamento dei giovani e valorizzandone le vocazioni personali**
- **Nuove politiche industriali e d'investimento a sostegno del tessuto produttivo e sociale**
- **Promuovere il credito di filiera: un prodotto innovativo, dedicato a gruppi industriali di media/grande dimensione, che permette di anticipare le fatture dei loro fornitori e ottenere dilazioni di pagamento.**
- **Attivazione dello sportello per la programmazione e progettazione territoriale a sostegno delle Amministrazioni Pubbliche e delle Aziende**

### **3. TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEL PATRIMONIO STORICO**

L' Area Tematica "Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali e del Patrimonio storico" è finalizzata a promuovere uno sviluppo turistico integrato eco-sostenibile e del benessere, a migliorare la promozione e il marketing turistico, a valorizzare i sistemi turistici complementari (paesaggistico-ambientale, culturale, storico, religioso) a promuovere l'imponente patrimonio impiantistico-sportivo esistente.

I temi principali su cui agire sono:

- **Brand di territorio: identificazione degli elementi di specificità del territorio con conseguente piano di comunicazione coordinata e integrata.**
- **Programma Integrato per lo sviluppo e la promozione del turismo**
- **Valorizzazione di percorsi tematici anche attraverso il potenziamento della mobilità sostenibile (ciclovie, cammini, mobilità slow) e la manutenzione straordinaria del territorio**
- **Creazione di un Ecosistema digitale della Cultura e del Turismo (banda larga, ultra larga, wi-fi)**
- **Percorsi formativi per nuove professionalità a servizio di un turismo sostenibile**
- **Nascita di un consorzio turistico con particolare attenzione alla definizione di un sistema territoriale di classificazione delle strutture ricettive**
- **Sviluppo del turismo attraverso identificazione di target (famiglie, turismo scolastico, outdoor, turismo culturale, giovani, turismo di prossimità, turismo sportivo e del benessere)**

### **4. AMBIENTE**

L'Area Tematica "Ambiente" è finalizzata a perseguire condizioni di sostenibilità ambientale accelerando la transizione ecologica, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, agroalimentari, alla riduzione delle emissioni, all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti, il tutto con uno sguardo attento alle eccellenze industriali e progettuali del territorio.

In particolare va affrontata con estrema attenzione la messa in sicurezza idrogeologica del territorio: gli studi sui cambiamenti climatici hanno fatto emergere una situazione preoccupante concernente i rischi legati al dissesto idrogeologico del nostro paese e il Pinerolese non fa eccezione. La messa in sicurezza del territorio, oltre ad essere una necessità risulta essere anche una possibile risorsa occupazionale.

Il vincolo imposto dagli obiettivi prefissati per il 2050 ed il piano di investimenti "Green Deal", annunciato già nel discorso di insediamento della Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, lascia presupporre una maggiore attenzione della *leadership* europea verso lo sviluppo

# Ripartiamo Insieme

sostenibile. Da un lato, il recente accordo comunitario impone il taglio del 55% delle emissioni inquinanti entro il 2030 e il raggiungimento della neutralità climatica per il nostro continente entro il 2050, dall'altro, i nuovi impegni presi dal Governo italiano nell'ultima Legge di Bilancio, le nuove politiche europee per l'assegnazione delle risorse del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021 – 2027 e del *Next Generation EU* (NGEU), impongono al nostro territorio di delineare ambiti prioritari su cui investire per garantire al Pinerolese una ripresa solida nel tempo, migliori condizioni di vita e di salute, un effetto moltiplicativo sugli investimenti privati e un'occupazione stabile e di qualità.

I percorsi su cui lavorare riguardano:

- **Sviluppo di nuove filiere green**
- **Investimenti in ricerca e innovazione in campi strategici come l'idrogeno, l'elettrico e la chimica verde, le biotecnologie vegetali innovative.**
- **Incremento della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili**
- **Efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.**
- **Rafforzamento della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana**
- **Promozione dell'economia circolare**
- **Incentivazione della sostenibilità ambientale dei sistemi alimentari, a partire dalle produzioni agricole e zootecniche,**
- **Investimenti in forme di mobilità sostenibile**
- **Promozione e incentivazione alla costituzione di comunità energetiche**

## **5. SALUTE, INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTÀ, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

L'Area Tematica "Salute, inclusione sociale lotta alla povertà, istruzione e formazione" intende contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che penalizzano l'intera collettività, impedendone una crescita equilibrata e sostenibile. Una comunità è davvero tale se tutte e tutti godono degli stessi diritti e adempiono ai medesimi doveri. La transizione verso un modello di sviluppo socialmente sostenibile rappresenta la strada maestra per il raggiungimento di *standard* occupazionali elevati, e della resilienza economica e sociale.

Tra le priorità vanno ricordati la tutela della salute pubblica, da cui, come ci insegna la pandemia, dipendono direttamente la tenuta economica e sociale del sistema. Essa passa anche dal rafforzamento dei presidi sanitari territoriali, dal potenziamento della telemedicina e dell'assistenza domiciliare.

Altrettanto importante è il potenziamento di politiche di welfare che puntino a costruire una rete capillare di servizi di prossimità, generando innovazione sociale, e promuovendo nuova occupazione qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Su questo tema il manifesto si riconosce e assume quanto riportato nel manifesto per un Welfare Pinerolese promosso all'interno del progetto We.Ca.RE

Il diritto alla casa, requisito di cittadinanza e sicurezza sociale, riacquista centralità nelle politiche territoriali, partendo da interventi di Edilizia residenziale pubblica e sociale, dalla riqualificazione degli immobili esistenti, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche,

Partendo dal presupposto che il lavoro sia indispensabile per garantire libertà e dignità alla persona, autonomia, inclusione e coesione nella società, risulta necessario contrastare le forme di lavoro e di impresa che violano i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, a partire dal lavoro irregolare e dal lavoro

# Ripartiamo Insieme

nero, così come serve un impegno straordinario per garantire il diritto alla salute e alla sicurezza sul lavoro anche attraverso la prevenzione da contagi COVID.

L'impegno è operare per la salvaguardia dell'occupazione perseguendo, anche nel caso di un ricorso a procedure di esuberi, soluzioni condivise tra le parti per la rioccupazione, per la riqualificazione professionale a sostegno della occupabilità.

Una specifica attenzione va al sostegno di percorsi di inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri. Un particolare attenzione deve essere data all'istruzione e formazione dei nostri bambini/e e ragazzi/e a partire dalle scuole stesse come luoghi sicuri, accoglienti e dotati di tutta la tecnologia necessaria per sviluppare una didattica in linea con i tempi. La pandemia ha creato per bambini/e, ragazzi/e momenti di distanziamento tali da creare gravi problemi nelle relazioni sociali. Sarà necessario (ri) creare momenti di incontro attraverso il potenziamento di iniziative di centri di vacanza, di corsi sportivi, musicali, ludici...

Nell'ambito di tale area si intende:

- **Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria, scolastica e sociale con particolare attenzione al potenziamento della rete di telemedicina e assistenza territoriale**
- **Realizzare una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale.**
- **Puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori.**
- **Mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali**
- **Costruire nuove possibilità lavorative in ambito manifatturiero e sociale anche attraverso percorsi formativi mirati**
- **Perseguire politiche che contrastino tutte le discriminazioni di genere**
- **Rafforzare i percorsi di inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri**
- **Promuovere percorsi mirati di alternanza scuola-lavoro in settori coerenti con lo sviluppo economico del territorio**
- **Favorire l'orientamento scolastico anche verso il mondo imprenditoriale**
- **Promuovere occasioni di incontro per bambini/e e ragazzi/e**

***“Non chiederti cosa può fare il tuo territorio per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo territorio”.***

# Ripartiamo Insieme

## I FIRMATARI:

Ripartiamo  
Insieme

Si precisa che il CPE e le Organizzazioni Sindacali sottoscrivono il presente Manifesto - Appello anche per conto del Progetto "Ripartiamo Insieme" in quanto promotori



Flavio Boraso  
Direttore ASL ASTI  
Presidente Onorario CPE



# Ripartiamo Insieme



**Alessandra Trotta**  
Moderatora Chiesa Valdese  
Presidente Onorario CPE

*Alessandra Trotta*



*Stefano Freca*



**Mario Damilano**  
Presidente Pontevecchio Acque Minerali  
Presidente Onorario CPE

*Enrico Delmirani*

**Enrico Delmirani**  
Membro Consiglio Direttivo CPE



Società Mutua Operaia  
Arti e Mestieri  
di Mutuo Soccorso

*Emilio Gardic*

*Loretta Malan*

**Loretta Malan**  
Coordnatrice Gruppo Welfare - sostegno  
al Cittadino di Ripartiamo Insieme

Raffaella Dispenza Presidente ACLI Torino

*Raffaella Dispenza*



Il Direttore Generale e Procuratore del CFIQ  
Stefano Monetti



**Società Mutua Piemonte ETS**  
Società di Mutuo Soccorso  
Fondata a Pinerolo

*Stefano Monetti*



*Ubaldo Galaverni d'Ono*

# Ripartiamo Insieme



**Roso Enrico**  
Agente **UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

